



ASSALTO Il reggiano accusato di essere il basista Guardia giurata in carcere Avrebbe tradito i colleghi

di Antonio Lecci

FABBRICO - E' stato arrestato con l'accusa di essere la «guardia giurata infedele» che avrebbe dato alla banda le informazioni sulla quantità di denaro trasportato, avrebbe collocato il fumogelino sotto il sedile del furgone facendolo esplodere al momento del blitz, fornendo pure indicazioni su orari e tragitto del furgone. Per gli investigatori, Michele Vitiello - nato a Torre del Greco (Napoli) e residente a Fabbri - sarebbe il basista dell'assalto a Modena il 29 settembre 2005 al furgone portavalori Coopservice, un colpo che fruttò 5.700.000 euro.

C'è incredulità tra la gente di Fabbri, il paese della Bassa in cui Vitiello abita da tre anni con la sua famiglia: «E' una persona gentilissima, e con lui anche la moglie - dice un vicino di casa - Non credo proprio che il signor Vitiello possa essersi macchiato di un reato così grave». Una donna, anche lei abitante nella zona di via Cavour - quartiere vicino allo stabilimento Landini, dove abita la famiglia della guardia giurata, conferma: «Quasi ogni mattina lo vediamo uscire di casa per portare i bimbi all'asilo. Ora la moglie è in attesa del terzo figlio. Sono una coppia genti-

E' sospettato di avere dato alla banda notizie su soldi e orari e aver causato l'esplosione in cabina



Michele Vitiello

Increduli a Fabbri i vicini: «Una persona gentile, ogni mattina lo vediamo portare i bimbi all'asilo»

le e premurosa. Lui spesso fa appena in tempo a tornare a casa dopo il lavoro e in divisa si reca all'asilo con i figli piccoli». Pure in municipio - dove Vitiello ha fatto il giuramento di guardia davanti al sindaco Roberto Ferrari, al suo arrivo in paese - la no-

COOPSERVICE Il commento dell'azienda

«Siamo allibiti, ma abbiamo collaborato in pieno alle indagini»

A MAREZZA E INCREDULITA' tra dirigenti e colleghi della Coopservice, la cooperativa di servizi di sicurezza di cui è dipendente Michele Vitiello come guardia giurata. «Siamo allibiti di fronte all'arresto della nostra guardia giurata - dice Vladimiro Ferretti, responsabile delle relazioni esterne della società -, anche se sappiamo che sono cose che possono succedere. Di guardie infedeli se ne era parlato alcuni anni fa, quando venne sventata una rapina al caveau di una banca cittadina, a cui stavano lavorando proprio dei vigilantes». Aggiunge Ferretti: «E' anche grazie a noi che gli investigatori della polizia modenese sono riusciti ad ottenere gli elementi che hanno portato alle custodie cautelari. Dopo quella rapina al nostro furgone, a fine settembre, noi stessi avevamo avviato un'inchiesta interna, fornendo ogni tipo di collaborazione a polizia e magistratura. Da quanto ci risulta, inoltre, non si sarebbe trattato di un gruppo di nostri dipendenti ad organizzare o, comunque, a partecipare alla rapina. Si sarebbe trattato - se le accuse saranno confermate - dell'iniziativa di un singolo, che avrebbe tradito la fiducia dei colleghi che erano con lui sul furgone».

tizia dell'arresto è un fulmine a ciel sereno. «Non ci possiamo credere, sembra davvero incredibile», il commento di alcuni dipendenti. La custodia cautelare di Michele Vitiello è giustificata dagli investigatori dai presunti contatti fra la guardia

giurata di Fabbri e il gruppo dei malviventi, che sarebbero stati tenuti attraverso un altro campano, Giuseppe Russo. I due uomini avrebbero usato un linguaggio «criptato», tipico dell'ambiente dei vigilantes, con brevi ma numerosi sms telefonici.



Sopra il furgone portavalori dopo l'assalto del commando armato, sotto un'immagine degli arresti

23-26 febbraio

ESTERNO
casa

TUTTO PER IL GIARDINO
Arredo-Attrezzature
Edilizia-Florovivaismo

FIERE DI REGGIO EMILIA

Giovedì e Venerdì 15-23 • Sabato 10-23 • Domenica 10-20
INFO:0522.503511 - www.esternocasa.it

PATROCINIO DI: REGIONE EMILIA ROMAGNA - COMUNE DI REGGIO EMILIA - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - C.C.I.A.A. DI REGGIO EMILIA

CARIPARMA & PIACENZA

BANCA UFFICIALE FIERE DI REGGIO EMILIA

